

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1:
 - comma 180, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
 - comma 181, lett. e), il quale prevede che i decreti di cui al comma 180 siano adottati nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'art. 20 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, e tramite l'istituzione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie;
- il **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65**, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 107/2015", e in particolare gli articoli 8 e 12, che disciplinano rispettivamente il "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione" e le "Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione";
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il **"Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione"**, che all' art. 6 tratta il "cofinanziamento regionale" specificando, al comma 2, che debba essere di almeno il venticinque per cento rispetto alle risorse messe a disposizione dallo Stato;
- l'art. 10 della **L.R. n. 25 novembre 2016, n. 19**, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della l.r. n. 1 del 10 gennaio 2000";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. **79/2022**, mediante la quale è stata approvata la Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema

integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024, contenuta nella delibera di Giunta regionale n. 476/2022, in cui sono stati definiti i seguenti obiettivi prioritari:

- Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. n. 19/2016";
- Obiettivo 2 "Promuovere, rafforzare e qualificare il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni. D.Lgs. n. 65/2017";

Dato atto che le risorse regionali per l'attuazione dell'Obiettivo **1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"** di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79/2022 sopra citata, pari ad euro **8.000.000,00** trovano allocazione nell'ambito del capitolo U58430, del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, in conformità ai principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Valutato che, sulla base della suddetta disponibilità, si può procedere con il riparto delle risorse ai Comuni e loro forme associative sulla base del Decreto Ministeriale **n. 7 del 17 gennaio 2025**, facente seguito all'Intesa in Conferenza Unificata rep. atti 134/CU del 21 settembre 2023, relativa ai riparti del Fondo nazionale per il sistema integrato ZeroSei ee.ff. 2024 e 2025, definendo gli importi di riferimento dei singoli interventi, in continuità con le programmazioni precedenti e in applicazione dei criteri riferiti all'Obiettivo 1, della richiamata delibera n. 79/2022, come di seguito indicato:

- **1.1 Consolidamento e gestione** dei servizi educativi pubblici e privati (accreditati e/o in appalto, concessione, convenzione). È destinato a tale finalità il **90% delle risorse disponibili, pari a euro 7.200.000,00**, e ripartito agli Enti locali e loro forme associative e finalizzato a garantire un sostegno economico alla **gestione** di tali servizi, sulla base dei seguenti criteri:

- numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, in base ai bambini frequentanti (di seguito indicati "iscritti/frequentanti");

In applicazione della medesima delibera di Assemblea Legislativa, inoltre, sono riconosciute "quote di incremento" in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi:

- appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009) pari a complessivi **201.600,00** euro (2,8% delle risorse destinate al consolidamento/gestione);
- con disabilità certificata o in fase di certificazione, pari a complessivi euro **151.200,00** (2,1% delle risorse destinate al consolidamento/gestione);

Per quanto riguarda le tipologie e specifiche modalità organizzative delle offerte educative, si indica inoltre che:

- per le "sezioni primavera sperimentali", regolamentate dalla normativa regionale (L.R. n. 19/2016 e con propria deliberazione n. 1564/2017) rientranti nella tipologia di servizio denominata "Nido d'Infanzia", coerentemente con le finalità nazionali per una loro stabilizzazione e un superamento progressivo degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, si stabilisce che, anche se già oggetto di finanziamento annuale nazionale a esse dedicato (Decreti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna), a partire dall'anno finanziario 2018, vengono conteggiate anche per il riparto del finanziamento regionale;
- per i "centri per bambini e famiglie" i requisiti minimi di funzionamento per l'accesso ai finanziamenti prevedono: un calendario di funzionamento minimo di 8 mesi; un'apertura di minimo 6 ore settimanali; una periodicità di apertura di almeno 2 volte la settimana.

- **1.2 Qualificazione dei servizi educativi**, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità. È destinato a tale finalità **il 10% delle risorse disponibili**, pari **800.000,00 euro**, ripartito agli Enti locali e loro forme associative nel seguente modo:

- **euro 300.000,00 per il coordinamento pedagogico territoriale** istituito dai Comuni capoluogo di provincia in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi nel territorio provinciale di riferimento;
- **euro 500.000,00 per la formazione continua degli operatori** dei servizi educativi in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi, da destinare agli Enti capofila degli ambiti distrettuali;

Dato atto che le risorse oggetto del presente provvedimento vengono trasferite, per l'esercizio delle loro funzioni, ai Comuni e loro forme associative, così come disposto dalla L.R. n. 19/2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b);

Preso atto che, i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della medesima legge, impiegano le risorse regionali di spesa corrente a favore dei soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;
- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dato atto che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui all'art. 5, lettere c) e d) dovranno essere in possesso, oltre alla autorizzazione al funzionamento (condizione di funzionamento), anche dei requisiti richiesti per l'accreditamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, così come previsto dalle seguenti proprie delibere:

- n. 704/2019, "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016";

- n. 1035/2021, "Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di Giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei nidi d'infanzia";

Dato atto altresì che:

- in considerazione della fase transitoria di attuazione della disciplina sull'accreditamento, i soggetti gestori privati possono comunque accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi (ai sensi art. 21 della L.R. 19/2016);

- tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accreditamento", allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva ad essi riferita;

Considerato che, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2016 sopra citata, le informazioni di riferimento per l'individuazione dei beneficiari e per la ripartizione delle risorse, sono assunte dal Sistema informativo Servizi Prima infanzia Emilia-Romagna, **SPI.E-R**, con riferimento all'ultima rilevazione disponibile (nello specifico del maggio 2025 e relativa all'a.e. 2024/2025);

Verificata la necessaria disponibilità delle risorse regionali allocate sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al

coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - (art. 13, c.1, L.R. 25 Novembre 2016, n.19)", del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 8.000.000,00 possa essere assunto con il presente atto sul capitolo U58430 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Considerato che con successivo atto il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2376/2024, provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per complessivi € 8.000.000,00;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare e dare attuazione al presente programma relativo all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, secondo le indicazioni stabilite dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022, e ripartire con gli opportuni arrotondamenti e assegnare la somma di 8.000.000,00 a favore dei Comuni e loro forme associative, come indicato all'allegato 4 parte integrante del presente atto;

Visti:

- il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009" e s.m.i.;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 2/2025 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2025";

- la L.R. n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 4/2025 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la propria deliberazione n. 470/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025- 2027";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 43/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Legge n. 3/2003, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 157 del 29 gennaio 2024, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" e succ.mod.;
- n. 279 del 27 febbraio 2025 ad oggetto "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 14385/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
- n. 5755/2025, avente ad oggetto "Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";
- n. 3826/2025 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola, Isabella Conti

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare e dare attuazione al presente programma relativo all'**Obiettivo 1 "Ampliare, consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016"**, secondo le indicazioni stabilite dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 79/2022 e a cui sono destinate risorse complessive pari a euro **8.000.000,00**;
2. di quantificare, ripartire con gli opportuni arrotondamenti e assegnare la somma di 8.000.000,00 a favore dei Comuni e loro forme associative, sulla base dei criteri riportati in premessa e come dettagliato negli Allegati da 1) a 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e precisamente:
 - euro **7.200.000,00 pari al 90%** delle risorse disponibili per il **consolidamento e la gestione dei servizi educativi**, sulla base del numero dei bambini iscritti/frequentanti servizi educativi;

- euro **800.000,00 pari al 10%** delle risorse disponibili per la **qualificazione** dei servizi educativi, sulla base del numero dei bambini iscritti/frequentanti servizi educativi;
3. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 8.000.000,00 registrata al n. 3025009623 di impegno sul capitolo U58430 "Fondo regionale per i servizi educativi per l'infanzia. Assegnazione agli enti locali e loro forme associative per la gestione, la qualificazione, il sostegno al coordinamento pedagogico, la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici - (art. 13, C.1, L.R. 25 Novembre 2016, n.19)", del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo U58430	Missione	Programma	Codice economico	COGOF	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Spesa ordinaria
Comuni	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario imolese	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3

4. di stabilire che ad esecutività della presente delibera, il dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2376/2024, provvederà alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei Comuni e loro forme associative, per l'esercizio delle loro funzioni, così come disposto dalla L.R. 19/2016, art. 13, comma 1, lettere a) e b), per le somme indicate specificamente nell'Allegato 4) Tabella riepilogativa delle risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016;
5. che i Comuni e loro forme associative, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della medesima legge

regionale, possono impiegare le risorse regionali a favore dei soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

- lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;
- lettera b) - ad altri soggetti pubblici;
- lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;
- lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura a evidenza pubblica;

6. che per accedere ai finanziamenti pubblici, i soggetti privati di cui sopra, dovranno essere in possesso, oltre all'autorizzazione al funzionamento, dei requisiti richiesti per l'accreditamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2016, come previsto dalle DGR n.704/2019 e n.1035/2021 indicate in premessa;
7. che, nelle more della piena attuazione della disciplina sull'accreditamento, i soggetti gestori privati possono accedere ai finanziamenti pubblici previa convenzione/accordi con i Comuni e loro forme associative, per la gestione di servizi educativi, (ai sensi dell'art. 21 della L.R. 19/2016);
8. che tale disposizione si applica anche ai servizi educativi integrativi (paragrafo 15 "Norme di prima attuazione e transitorie", Allegato 1 "Requisiti e procedure per la valutazione della qualità dei nidi d'infanzia ai fini della concessione dell'accreditamento", della DGR n. 704/2019), non ricompresi nella medesima direttiva e fino ad approvazione di apposita direttiva a essi riferita;
9. che il CUP dovrà essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;
10. che le risorse regionali previste nel presente atto rappresentano la **compartecipazione regionale** al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs. n. 65/2017;
11. che questa Giunta regionale provvederà, con proprio successivo provvedimento, alla **programmazione regionale del Fondo nazionale 2025** di cui al D.M. n. 7 del 17 gennaio 2025, sulla base delle indicazioni del Piano d'azione pluriennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65/2017 e in coerenza con gli indirizzi triennali oggetto della delibera di Assemblea legislativa n. 79/2022;
12. di precisare altresì che i beneficiari dei finanziamenti regionali dovranno trasmettere al settore regionale competente il monitoraggio sull'utilizzo dei finanziamenti, secondo le modalità indicate dal citato decreto ministeriale;

13. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione;
14. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.